1950 La voce 65 2015 Anni di Storia...

Premio Nacional de Periodismo

La voce d'Italia

Fondatore Gaetano Bafile — Direttore Mauro Bafile

1950 La voce 65 2015 Anni di Storia...

Anno 67 - N° 27 | Caracas, sabato 13 febbraio 2016 | Deposito legale: 76/0788

@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

Il premier incontra il numero uno dell'Europarlamento e torna a parlare dell'Ue e del Belpaese

Renzi: "L'Italia è cambiata" Schulz: "Passi coraggiosi"

Il presidente del Consiglio afferma che quella dell'Italia è la voce di chi "porta proposte, non di chi reca fastidi". Schulz: "L'Italia è il Paese con il governo più stabile". Crescita e flessibilità

ROMA - "Nessuna polemica" con le Istituzioni europee "ma l'Italia è cambiata, la nostra voce in Europa è quella di chi porta proposte, non di chi reca fastidi". Matteo Renzi torna a parlare di Europa e del nuovo ruolo che l'Italia intende ritagliarsi a Bruxelles: l'occasione è l'incontro con il presidente del Parlamento europeo, Martin Schulz, al quale il premier torna a ribadire che "l'Europa è chiamata ad una grande sfida", rispetto allo scenario internazionale e ai problemi sul tappeto, dall'economia al terrorismo internazionale.

- L'Italia è convinta dell'importanza dell'Europa ma siamo convinti anche che occorre cambiare la direzione di politica sociale ed economica. L'Europa - dice ancora il premier - deve occuparsi un po' meno delle regole sulle banche e un po' di più" sui temi del lavoro. Serve un'Europa più sociale e meno finanziaria.

- Do atto all'Italia e al suo Governo di avere compiuto passi coraggiosi. Il rispetto è dovuto - è stata la replica di Martin Schulz, il quale non ha mancato di evidenziare che "l'Italia non è solo un Paese fondatore, ma un pilastro della Ue.

- E' il Paese con il governo più stabile – ha aggiunto il numero uno dell'Europarlamento -. Il Patto Ue è di stabilità e di crescita. Si punti anche sulla crescita. Su questo c'è identità di vedute. Non possiamo reagire alla globalizzazione con le rinazionalizzazioni.

(Servizio a pagina 7)

LA VOCE A NEW YORK

Mattarella tra gli italiani della Grande mela

(Servizi alle pagine 2 e 3)

CUBA

Storico incontro tra il Papa e il Patriarca

(Servizio a pagina 8)

SONDAGGIO OPENJOBMETIS

Il mito del posto fisso non tramonta

ROMA - Secondo il sondaggio lanciato dall'agenzia Openjobmetis in cima alle ambizioni professionali degli italiani c'è ancora la tendenza a prediligere un posto di lavoro fisso da dipendente, piuttosto che una carriera più imprevedibile come quella di imprenditore o freelance.

(Servizio a pagina 7)

IN CALO LO SPREAD

Borse rimbalzano Il petrolio recupera

ROMA - Piazza Affari rimbalza nell'ultima seduta della settimana. Il Ftse Mib guadagna il 4,7% a 16.514 punti. Viaggia in calo lo spread tra il Btp e il Bund tedesco. Il greggio recupera terreno.

(Servizio a pagina 5)

VENEZUELA

Ramos Allup: "Decisione della Corte non migliorerà la crisi del Paese"

CARACAS – Non più solo scontro tra Governo e Parlamento. Alla diatriba politica, che vede l'aspro confronto tra esecutivo e legislativo, è intervenuta la Corte che, con una polemica risoluzione, ha desautorizzato il Parlamento e deciso che il "Decreto di Emergenza Economica" è vigente.

- La Corte e il presidente della Repubblica credono che possano non tener conto delle decisioni del resto dei Poteri Pubblici – ha detto Ramos Allup, presidente del Congresso -. Quella della Corte è stata una erronea interpretazione di quanto stabilito nella Costituzione. Sono azioni che dimostrano la debolezza del Governo. La decisione della Corte è irrevocabile, ma non migliorerà la crisi del Paese.

E ha aggiunto che "il Parlamento continuerà a svolgere il proprio lavoro"

(Servizio a pagina 4)

Weekend senz'acqua a Caracas

CARACAS – Sarà un fine settimana all'asciutto. E infatti, stando a Hidrocapital, l'azienda pubblica incaricata di assicurare acqua a Caracas e d'intorni, alcuni lavori per correggere perdite d'acqua e per eliminare le prese illegali obbligheranno ad interrompere la fornitura a grandi aree della capitale.

Resteranno senz'acqua Caricuao, Antimano, El Paraiso, El Junquito, El Recreo, La Candelaria, San Juan, El Valle e La Vega. Nello Stato Miranda, mancherà acqua a Baruta, Tomás Lander, Cristóbal Rojas e Independencia. Catia La Mar, invece, será l'unica zona di La Guaira senz'acqua questo fine settimana.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT

Rossi: "Aspetto 5-6 gare e poi deciderò sul mio futuro"

USA

Trump attacca il Papa: "Troppo politicizzato"

(Servizio a pagina 8)

Visita serratissima del Presidente Mattarella a New York. Dall'incontro con la collettività a quello con gli studenti e docenti della Columbia University, da Ellis Island, al Municipio per una riunione con De Blasio. Mattarella è l'espressione di un'Italia che persiste nonostante tutto: quella della signorilità, della cultura, della discrezione, dell'apertura democratica

Dal ponte di Verrazzano ai tanti ponti che uniscono oggi l'Italia e gli Stati Uniti

Mariza Bafile

NEW YORK: Avrebbe potuto essere una visita meno impegnativa quella effettuata dal Presidente Mattarella a New York dopo l'intenso tour de force di Washington ma il nostro Capo di Stato non si è risparmiato in questa sua prima visita alla Grande Mela. Città e Stato di New York, governati da due italo-americani lo meritavano. Bill De Blasio e Andrew Cuomo sono l'espressione del potere e del rispetto di cui gode la nostra comunità. Ed è ciò che ha ribadito il Presidente nel suo incontro con i tantissimi connazionali che lo hanno accolto nella stupenda cornice del Museo Guggenheim dopo aver sfidato il freddo intenso mentre aspettavano diligentemente in fila che i vari servizi d'ordine ne permettessero l'ingresso.

Gli onori di casa sono stati fatti dalla Console Natalia Quintavalle, ormai in partenza dopo aver concluso con successo la sua missione a New York.

Con voce pacata e parole che tradivano la sua emozione Mattarella ha ricordato i sacrifici di quei pionieri che per primi si sono avventurati in mare per raggiungere la Merica, e in particolare delle donne che hanno affrontato prove molto dure quando hanno dovuto integrarsi in una società tanto diversa e lontana da quella lasciata in patria. Ha parlato dei grandi passi avanti fatti negli anni dalle nuove generazioni grazie ai sacrifici e al lavoro svolto dai primi emigrati. Oggi le seconde e terze generazioni, perfettamente integrate e completamente americane, continuano a mantenere il legame con la madre patria e, come il Capo di Stato ha sottolineato, rappresentano il grande volano del made in Italy in questo paese. Parlando di New York ha messo l'accento sulla sua capacità di accoglienza di persone di ogni razza e religione e ha sottolineato come questo aspetto degli Stati Uniti, la facilità con cui integra le comunità che arrivano da ogni parte del mondo, costituisca un grande esempio per chi, come l'Italia, si trova oggi ad affrontare tutte le sfide dell'accoglienza di immigrati che cercano in Europa un diverso futuro, proprio come fecero ieri gli italiani che lasciarono il proprio paese.

Raccontando della sua visita a Ground Zero ha ricordato l'impegno congiunto dei due paesi nella

lotta alla barbarie e al terrorismo.
Con orgoglio ha parlato dell'ingegno italiano ricordando anche il lavoro svolto dall'architetto Renzo Piano e in particolare ha fatto riferimento alla nuova sede del Museo "Withney".
Ad esempio della laboriosità e ingegno degli italiani il Presidente ha citato Giovanni da Verrazzano, l'italo-americano che, insieme ad altri, ha costruito un ponte che porta il suo nome e che unisce Staten Island con Brooklyn. Come quel ponte che unisce, anziché isolare, che accoglie anziché respingere, voi rappresentate un "ponte" tra Stati Uniti e Italia ha detto per poi concludere il suo intervento dicendo in inglese "Today I'm a new yorker".
Emotive anche le parole del governatore Andrew Cuomo che ha parlato delle proprie origini italiane, napoletane da parte di padre e siciliane da parte di madre, di cui, ha detto, va molto orgoglioso, dell'amicizia del suo paese con l'Italia e dell'orgoglio che prova nell'essere governatore di uno stato, New York, in cui "quasi tutti sono immigrati".
Diverso il discorso che il Presidente Mattarella ha tenuto nella Columbia University dove lo attendevano studenti e docenti.
Qui ha parlato di politica internazionale, del ruolo dell'Italia all'interno dell'Europa in un momento in cui l'immigrazione prende sempre più i contorni di un'emergenza umanitaria. Mattarella ha puntato il dito contro chi vorrebbe risolvere tutto alzando muri e fili spinati.
Ha parlato della necessità di promuovere un'Europa più forte e coesa per dare risposte adeguate alla richiesta d'aiuto che arriva da popolazioni che fuggono dalla guerra e dalla fame. Seguendo la stessa linea di ragionamento ha spostato il discorso verso il terrorismo dell'Isis riaffermando anche qui l'importanza di un'Europa forte e matura e di un'occidente capace di difendere i valori della giustizia e della democrazia. "Alla barbarie dell'Isis va contrapposto l'occidente dei diritti". Il Capo dello Stato si è soffermato a lungo sulla realtà italiana impegnandosi a mostrare gli aspetti migliori di un paese la cui immagine all'estero è piuttosto deteriorata dalle informazioni riguardanti i vari scandali che colpiscono personalità pubbliche e rappresentanti istituzionali.
Mattarella ha sottolineato i grandi passi avanti che sta compiendo l'Italia per diventare un paese più trasparente, per modernizzare il suo apparato burocratico e per rendere più agile il lavoro del Parlamento. Su questo punto si è soffermato a lungo difendendo la riforma del Senato che, a detta del Presidente, permetterà all'Italia di dare risposte adeguate alle problematiche che di volta in volta si troverà ad affrontare. E soprattutto di farlo in tempi brevi, consoni con la velocità impressa dalle nuove tecnologie all'epoca che stiamo vivendo.
Emotiva poi la visita ad Ellis Island e cordiale quella con il sindaco Di Blasio.
Dopo aver ascoltato il Presidente Mattarella, dopo aver assistito al modo come ha gestito situazioni anche scomode con gli studenti della Columbia che non hanno avuto remore a fare domande difficili sui mali dell'Italia, viene proprio da dire "meno male che l'Italia ha i suoi Presidenti". In questi ultimi anni, Napolitano prima e Mattarella poi sono l'espressione di un'Italia che per fortuna resiste, nonostante tutto, anche se spesso è resa invisibile dalla volgarità e banalità di politici mediocri capaci solamente di urlare in mancanza di argomenti validi da difendere. È l'Italia della cultura, dell'eleganza, della discrezione, della serietà. È l'Italia che accoglie, che crede nella pace, che lotta per un mondo migliore e che difende i valori profondi della democrazia. È l'Italia di cui vogliono continuare a sentirsi orgogliosi i tanti connazionali che vivono all'estero.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro@gmail.com

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York
Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Concessionaria per la Pubblicità
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico.
Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

El presidente dela An aseguró que "el parlamento legisla aún a riesgo de que este mal llamado Tribunal Supremo de Justicia declare inconstitucionales todas las leyes"

Allup: "TSJ contribuye a profundizar la crisis"

CARACAS- Henry Ramos Allup, presidente de la Asamblea Nacional, rechazó ayer, en rueda de prensa, la decisión del Tribunal Supremo de Justicia de declarar vigente el Decreto de Emergencia Económica.

- El TSJ – afirmó - contribuye con la profundización de la crisis.

Decisiones como la que tomó ayer el máximo Tribunal, aseguró Ramos Allup, no ayudan a resolver la escasez de alimentos y medicinas, el alto costo de la vida, el problema del agua y la electricidad ni la inseguridad en el país.

- La decisión del TSJ – comentó - dice simplemente que la Asamblea Nacional no tiene facultad para hacer lo que hizo negando el Decreto de Emergencia Económica.

Agregó que el Gobierno "trata de detener a la Asamblea Nacional" por ser este el "único organismo del Poder Público Nacional que está haciendo algo para resolver la crisis política, económica y social".

Subrayó que el parlamento legisla "aún a riesgo de que el mal llamado Tribunal Supremo de Justicia declare inconstitucionales todas las leyes".

Ramos Allup, además, expresò que en menos de 6 meses deberá caer la Revolución Bolivariana.

- Hoy nadie duda –dijo Ramos Allup– que ese lapso de seis meses es demasiado largo.

Reacciones

Por su parte, José Guerra, diputado por la MUD a la Asamblea Nacional precisó que la decisión de la Sala Constitucional del TSJ que declara vigente el Decreto de Emergencia económica es "una clara usurpación de funciones".

Y aseguró que el Poder Legislativo se hará respetar.

- La Asamblea Nacional – dijo - tiene que hacerse respetar

Guerra cree que probablemente el Gobierno anuncie en breve la tan esperada devaluación de la moneda y el temido aumento en el precio de la gasolina.

El diputado informó que los expertos legales de la Asamblea Nacional analizarán cuidadosamente la decisión del TSJ para acordar las acciones futuras del parlamento.

Para el alcalde de Baruta y abogado constitucionalista, Gerardo Blyde, la del Tsj es "la decisión más grave, peligrosa y usurpadora" que ha dictado la Sala Constitucional del Tribunal Supremo de Justicia.

El diputado Freddy Guevara, también se unió al coro de críticas hacia la decisión del TSJ. Al respecto afirmó:

- Estamos en dictadura y estamos conscientes de ellos. Ganar la AN fue el paso fundamental para lograr el cambio que ya debemos activar.

GRAN CARACAS

Fin de semana sin agua

CARACAS – No habrá agua en la Gran Caracas este fin de semana. Hidrocapital decidió suspender el servicio para corregir fugas en las tuberías de agua potable y eliminar las tomas no autorizadas. La distribución de agua será interrumpida en Caricuao, Antímano, El Paraíso, El Junquito, El Recreo, Candelaria, San Juan, El Valle y La Vega. En el estado Miranda no habrá agua Baruta, Tomás Lander, Cristóbal Rojas e Independencia. En el Estado Vargas se verá afectada solamente la parropquia de Catia la Mar. El suministro de agua será suspendido por aproximadamente 26 horas.

CRISIS

Estado Mayor Eléctrico se reunió para evaluar acciones

CARACAS- Los integrantes del Estado Mayor Eléctrico se reunieron ayer en la sede de la Vicepresidencia de la República, para evaluar nuevas acciones y promover el uso eficiente de la energía eléctrica.

En la reunión participaron: el vicepresidente ejecutivo, Aristóbulo Istúriz, y los representantes de los ministerios para la Energía Eléctrica, para la Defensa y para Relaciones Interiores, Justicia y Paz, así como Petróleo y Minería y Economía Productiva.

Las nuevas acciones tendrán por objeto asegurar el suministro eléctrico en el país. Como consecuencia de la ausencia de precipitaciones ocasionada por el fenómeno climatológico El Niño, registran niveles de agua muy bajos en los embalses de las centrales hidroeléctricas, Estado Mayor Eléctrico depende del Jefe de Estado. Y es coordinado por el vicepresidente ejecutivo. Es un órgano supervisor, coordinador y multifuncional que actúa en situaciones de crisis o emergencia en el sector eléctrico.

SENIAT

Unidad tributaria aumenta a Bs. 177

CARACAS- El superintendente del Servicio Nacional Integrado de Administración Aduanera y Tributaria (Seniat), José David Cabello, anunció ayer la publicación en Gaceta Oficial del incremento de la Unidad Tributaria de 177 bolívares correspondiente al año fiscal 2016.

"Nosotros enviamos hace unos día la propuesta a la AN para el ajuste de la unidad tributaria (…) hicimos la consulta a la comisión de finanzas la cual se pronunció de manera negativa (…) nosotros hemos hecho una evaluación exhaustiva y esta ha sido ajustada durante los últimos 5 años lo cual da un incremento del 18% elevándola de 150 a 177 Bs para el año fiscal 2016 , detalló.

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolivar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

ECONOMIA

Rimbalzo delle Borse Spread giù, il petrolio risale

ROMA - Le Borse europee mettono a segno il rally nell'ultima seduta di una settimana di passione vissuta sulle montagne russe, trainate dai titoli bancari e dal recupero del petrolio sull'ipotesi di un taglio dell'Opec alla produzione. Tira il fiato anche lo spread Btp-Bund, chiudendo a 138 punti base, dopo essere salito nei giorni scorsi fino a 160 punti, col tasso sul titolo decennale in discesa all'1,64%.
Milano è maglia rosa con un rialzo del 4,7% staccando Londra (+3,08%), Parigi (+2,52%), Francoforte (+2,45%),Madrid (+2,25%). Tuttavia il bilancio settimanale resta negativo per i listini continentali. Il Ftse Mib, con le continue oscillazioni, ha lasciato sul terreno il 4,26% attestandosi sotto i 17 mila punti. Se si amplia la forbice ad un mese, la perdita è del 17,3%, su un anno il calo è del 21,3%. L'indice Stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati in Europa, ha perso il 25% rispetto ai picchi di aprile.
- La situazione mondiale non è semplice, vediamo i mercati ed i dati dell'economia mondiale. Ci sono preoccupazioni, la situazione di qualche banca tedesca, l'economia cinese rallenta - commenta il premier Matteo Renzi, ma ribadendo che "l'Italia non è più il problema, abbiamo rimesso a posto la casa, non piove più dal tetto. Noi - spiega - non siamo sfasciacarrozze e davanti ad una tensione di finanza internazionale noi dobbiamo dimostrare solidità.
A dare slancio alle Piazze europee sono stati gli acquisti sui bancari: a Milano si risollevano Unicredit (+14,16%), Bper (+11,51%), Banco Popolare (+11,48%), a Francoforte Deutsche Bank recupera circa il 12%, soprattutto dopo l'annuncio di un buyback di titoli, mentre Commerzbank guadagna oltre il 17% dopo essere tornata in utile. Su Deutsche Bank è tornato anche il ministro delle finanze tedesco, Wolfgang Schaeuble, ribadendo che "è una banca forte e ben posizionata".
Ad infiammare le Borse del Vecchio continente ha contribuito poi anche il petrolio: il Wti a New York si è riportato vicino ai 30 dollari al barile e il Brent ha sfiorato i 33 dollari sulle voci di un possibile taglio alla produzione da parte del cartello Opec. Sulla volatilità dei mercati è intervenuta in giornata la Commissione Ue con il vicepresidente Valdis Dombrovskis.
- Seguiamo la situazione da vicino e se serve siamo pronti ad agire presentando proposte su come rafforzare la ripresa economica, perché non sia danneggiata dalla volatilità - ha affermato nel giorno in cui la crescita economica nell'Eurozona e nella Ue nel 2015 è risultata inferiore alle attese a +1,5% e +1,8%, in entrambi i casi inferiore dello 0,1% rispetto alle previsioni d'inverno che la davano rispettivamente all'1,6% e all'1,9%.

Anche se la crescita perde velocità, con una stima del Pil per il 2015 a +0,7% si conferma l'uscita del Belpaese da una recessione durata tre anni. Ue ed Eurozona in rallentamento, anche se la media di crescita del Pil resta doppia rispetto a quella di Roma

Il Pil frena a fine del 2015 Renzi: "Italia in crescita"

ROMA - La crescita italiana perde slancio, anche se con una prima stima del Pil per il 2015 a +0,7% si conferma l'uscita del Belpaese da una recessione durata tre anni. A frenare gli entusiasmi arriva infatti il risultato del quarto trimestre, che si ferma a +0,1%, peggior dato dell'anno e sotto le attese, che non solo porterà a limare verso il basso la performance dell'economia per l'intero anno ma rende più incerto anche lo scenario per il 2016. Peraltro non è solo l'Italia a faticare più del previsto: in un quadro di peggioramento dell'economia globale, anche Ue ed Eurozona - secondo gli ultimi dati Eurostat - sono in rallentamento, anche se la media di crescita del Pil rimane doppia rispetto a quella di Roma.
Governo e maggioranza puntano l'attenzione sul 'bicchiere mezzo pieno', su un dato annuale che torna positivo dal 2011 e sui risultati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario, che dicono che nel quarto trimestre il Pil è cresciuto dell'1% tondo su base annuale, variazione tendenziale più alta dal secondo trimestre sempre del 2011.
- Deve essere chiaro che l'Italia è cambiata, è ripartita - ha detto il premier Matteo Renzi.
- Certo quello che conta per la finanza pubblica (e per Bruxelles) è il dato 'grezzo'. E lo 0,7% indicato dall'Istat - ammette il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan – che è più basso della previsione del Governo.
A ottobre, la nota di aggiornamento al Def aveva rivisto al rialzo la crescita a +0,9%, anche se già a fine anno si era iniziato ad ammettere che si sarebbe riusciti ad arrivare al massimo a un +0,8%.
- Certo, avrei preferito vedere un decimale in più piuttosto che in meno - dice il titolare di via XX Settembre. E, in linea con il pensiero più volte espresso anche dal premier Matteo Renzi, aggiunge che "come si sa i decimali contano poco, l'importante è la direzione di marcia che è di crescita, dopo tre anni di profonda recessione, che è confermata e rafforzata nel 2016".
Al Tesoro comunque si attende il dato finale, che viene diffuso a marzo, convinti che una correzione al rialzo sia possibile. Ci sono dati che potrebbero far pensare ad una sottovalutazione delle stime Istat nei periodi di crisi: nel 2015 i consumi elettrici hanno segnato un +1,5%, il gettito è andato bene, i passeggeri sui voli sono aumentati del 4,5%, le presenze negli alberghi del 2,2%. E' una professione di ottimismo, quella del governo, non condivisa però dagli analisti, che parlano invece di dato deludente e sotto le attese, che con ogni probabilità porterà a una revisione al ribasso delle stime per il 2016, già in genere meno positive di quelle dell'esecutivo.
Padoan invita comunque ad aspettare il dato definitivo di marzo, e non si dice "preoccupato" per l'andamento dell'economia meno dinamico di quanto auspicato. Anche perché, come ribadito ancora una volta da Renzi, "siamo il governo con il deficit pubblico più basso degli ultimi 10 anni". Ma è dato da molti ormai per scontato che con il Documento di Economia e Finanza - che il governo presenterà ad aprile - il quadro macroeconomico dovrà essere ritoccato. Secondo i dati dell'istituto di statistica a pesare sulla bassa crescita congiunturale è "la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'industria" - con la produzione a dicembre che ha segnato un -0,7%, pur mantenendo un +1% sull'anno, primo segno più dal 2011 - e "di aumenti in quelli dell'agricoltura e dei servizi".
Ed è la domanda interna (non solo consumi, ma anche investimenti e scorte) ad andare giù, mentre a trainare la crescita è l'estero.
"Dal lato della domanda - spiega l'Istat analizzando le componenti del Pil nell'ultimo trimestre dell'anno - vi è un contributo negativo della componente nazionale (al lordo delle scorte), più che compensato dall'apporto positivo della componente estera netta".
Ma a preoccupare maggiormente gli analisti è l'andamento degli investimenti, che ancora non sono davvero ripartiti. La chiave di volta, si osserva potrebbero però essere i maxiammortamenti, introdotti dal governo con la legge di Stabilità, che potrebbero aver fatto esitare le imprese a investire. E mentre il premier continua a difendere l'immagine di una Italia "che è cambiata, è ripartita" grazie alle riforme, sulla crescita debole e inferiore alle attese arrivano i timori dei sindacati e scatta il fuoco di fila delle opposizioni, che parlano di doccia gelata per il premier e di avviso di sfratto per il governo.
"Matteo Renzi sa che l'ultimo trimestre 2015 in frenata ha un effetto negativo su 2016?" twitta caustico Renato Brunetta, prevedendo che "i suoi conti pubblici saltano e servirà una manovra shock".

ROMA

Il Pd lancia le primarie a 6

ROMA - Primarie nel centrosinistra, intorno al Pd, all'insegna della trasparenza e della massima vigilanza sulle spese, con un tetto massimo per ciascun candidato fissato a 30mila euro, da rendicontare al centesimo. E primarie, forse, anche più a sinistra. Il quadro dei 'posizionamenti' per le prossime elezioni comunali di Roma è tutt'altro che definito. Perché se è vero che ormai i candidati alle primarie del centrosinistra sono sei, di cui uno - il dem Roberto Giachetti - dato come favorito, nella compagine Sinistra Italiana-Sel le acque si muovono ancora parecchio. Con una petizione che sbarca sulla piattaforma change.org chiedendo di organizzare primarie "popolari", anche con Ignazio Marino, e di scegliere così il candidato sindaco. Superando nei fatti l'attuale corsa di Stefano Fassina.
L'idea, non ancora matura ma che continua a circolare in alcuni ambienti politici, è di una 'cordata' a sinistra che vada oltre il Pd di Matteo Renzi mettendo insieme da Stefano Fassina a Ignazio Marino, da Beppe Civati a Walter Tocci. E magari veda in Massimo Bray, su cui continua il pressing per una sua candidatura alla guida di una lista civica, una figura unificante.
"Prendo spunto anche da quanto sostenuto da Stefano Fassina, e invito ad aderire Ignazio Marino, vittima di una congiura di palazzo - scrive il proponente della petizione pro-primarie Gianluca Peciola (Sel) - e tutti coloro che vorranno partecipare".
E proprio le primarie della Sinistra potrebbero essere la chiave per selezionare gli aspiranti. Intanto, i sei candidati alle primarie del centrosinistra-Pd si presentano allo spazio 'Palatium'. In platea, tra gli altri, c'è anche il governatore del Lazio Nicola Zingaretti, tra i pesi massimi nel Pd capitolino. Gli aspiranti sindaci prendono la parola uno per volta, in un clima nient'affatto agguerrito: più da squadra. Ci sono: Chiara Ferraro, la giovane autistica ammessa alla competizione nonostante un numero di firme insufficienti per portare avanti i temi della disabilità e "cambiare il welfare", come ha spiegato il padre; Domenico Rossi, generale e sottosegretario alla Difesa in corsa per Centro Democratico che rivendica di esser stato al Family Day; Stefano Pedica, ex senatore Idv poi passato nelle fila dem che a sorpresa apre al M5S; Gianfranco Mascia, il "candidato fuori controllo", già leader del Popolo Viola e ora portavoce dei Verdi. E poi i due che possono giocarsi la partita: Roberto Morassut, deputato Pd ed ex assessore comunale con Veltroni, che punta al Campidoglio "rivendicando per Roma poteri speciali" e Roberto Giachetti, il renziano vicepresidente della Camera con alle spalle una militanza radicale che richiama valori come rigore e onestà, necessari per risollevare la Capitale.
Il tetto di spesa per ciascuno è fissato in 30 mila euro da rendicontare, con il dettaglio delle somme impegnate individualmente e i contributi ricevuti da terzi. Inoltre, secondo il vademecum con le norme da rispettare, si dovrà rendere pubblico il certificato del casellario giudiziale ed eventuali conflitti di interesse, elencando le associazioni, i movimenti, i partiti, i circoli anche riservati di cui il candidato ha fatto parte o ai quali è ancora legato, nonché le cariche o le semplici partecipazioni avute o ancora esistenti in società, enti o fondazioni, anche istituzionali.
- Sono primarie vere e sarebbe una straordinaria opportunità portare a votare tante persone non solo iscritti ai partiti - l'appello di Giachetti che giudica un errore una competizione fotocopia a sinistra.
Il timore di una scarsa affluenza ai gazebo del 6 marzo, di questi tempi, impensierisce non poco i Dem, anche perché potrebbe dare ossigeno ai suoi competitor, a partire da quelli che erano i compagni di strada di un tempo.

Guido Bertolaso ha accettato ufficialmente di correre per il comune di Roma. Berlusconi: "Il miglior sindaco che Roma possa desiderare per risollevarsi dalla situazione in cui è stata ridotta dall'amministrazione del Pd e della sinistra"

Il Cav trova l'intesa Centrodestra sceglie Bertolaso

Yasmin Inangiray

ROMA - Il nuovo giro di contatti tra Arcore, Roma e Londra ha portato alla fine alla fumata bianca: Guido Bertolaso ha accettato ufficialmente di correre per il comune di Roma come candidato del centrodestra. Una decisione frutto del lavorio incessante che Silvio Berlusconi ha compiuto sui suoi due alleati, Giorgia Meloni e Matteo Salvini, e parallelamente, con il diretto interessato, che era pronto a scendere in campo solo se le condizioni di salute della nipote lo avessero consentito.
Gli accordi con il Cavaliere erano stati chiari e così una volta appreso del miglioramento della nipotina, l'ex numero uno della Protezione Civile (da Londra dove si trova per seguire da vicino la piccola parente) ha dato il via libera ufficiale. Se il benessere della nipote era la condizione principale per accettare o meno la sfida, tra le richieste avanzate dall'ex sottosegretario c'era anche la necessità che l'investitura arrivasse da tutto il centrodestra e non solo da Silvio Berlusconi, da sempre il suo principale sponsor ed il primo a commentare il via libera ufficiale sottolineando come Bertolaso "sia il miglior sindaco che Roma possa desiderare per risollevarsi dalla situazione in cui è stata ridotta dall'amministrazione del Pd e della sinistra".
Ed è stato proprio il Cavaliere ad occuparsi di raggiungere un'intesa con gli alleati, stanco dei veti incrociati che di fatto tenevano in stallo la Capitale. Uno stallo che, a cascata, impediva l'ufficializzazione di tutto il pacchetto delle candidature. Berlusconi, più che convincere la leader di Fratelli d'Italia (da sempre a favore di Bertolaso) ha fatto pressing sul segretario del Carroccio poco convinto che la scelta dell'ex capo della protezione civile fosse vincente.
A condizionare Salvini erano soprattutto i problemi giudiziari di Bertolaso. Ma di fronte al rischio di restare senza un nome o peggio spaccare la coalizione (la Meloni era pronta a correre in solitaria candidando Fabio Rampelli) con evidenti ricadute a livello nazionale, il leader del Carroccio ha deciso dare il suo benestare consentendo di poter chiudere definitivamente la partita. E così dopo la diffusione dell'appello congiunto dei tre leader in cui si chiedeva ufficialmente a Bertolaso di "guidare un'ampia coalizione di centrodestra", la risposta non si è fatta attendere:
- Sono onorato, accetto la sfida. Per amore di Roma, per la sua storia e per il rispetto che i romani meritano.
La scelta ufficiale del candidato per il Campidoglio consentirà ora al centrodestra di poter ufficializzare la rosa di nomi individuata per il resto delle città chiamate alle urne. E non è escluso che questo possa avvenire all'inizio della prossima settimana dopo un nuovo vertice tra Berlusconi, Salvini e Meloni.
Ma, se il nodo è stato sciolto, soprattutto dentro Forza Italia i malumori non sono sopiti. Non è infatti un mistero che molti big del partito si erano espressi a favore di Alfio Marchini ritenendolo un 'cavallo' con più chance di vittoria rispetto a Bertolaso. E se l'imprenditore romano non ha nessuna intenzione di fare un passo indietro lo stesso vale (per ora) per Francesco Storace. Toccherà infatti al Cavaliere tentare di convincere l'ex governatore del Lazio per il momento pronto a fare la sua battaglia:
- I tre di palazzo Grazioli chiedono a Bertolaso la candidatura. Lo chiedono loro: io no. Io voglio fare la campagna elettorale con un programma elettorale non con il codice penale in mano.

Il presidente del Parlamento Europeo: "Il vantaggio quando si parla con il presidente del Consiglio italiano è che si parla chiaro". Premier: "L'Italia non chiede ma offre". Per Renzi l'Ue deve cambiare la dimensione di politica sociale ed economica

Renzi: "L'Italia è cambiata" Schulz: "Passi coraggiosi"

ROMA - "Non vogliamo essere quelli che aprono polemiche ma siamo altrettanto chiari nel dire che Italia è ripartita, l'Italia ha fatto le riforme di cui si è discusso per anni e che non sono mai state fatte. Quella dell'Italia non è la voce di chi porta fastidi ma di chi porta proposte". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, nella sala stampa di Palazzo Chigi al termine dell'incontro con il presidente del Parlamento Europeo, Martin Schulz.

- L'Europa - ha detto ancora il premier durante la dichiarazione congiunta - è chiamata a una grande sfida. Noi siamo europeisti convinti ma siamo anche convinti che la Ue debba cambiare la dimensione di politica sociale ed economica. Siamo convinti che l'Europa debba occuparsi un po' meno di cambiare sempre le regole sulle banche e di preoccuparsi un po' di più dell'occupazione e delle difficoltà delle persone. Un po' più sociale e un po' meno finanziaria, anche perché non sempre le regole finanziarie hanno funzionato bene.

Il presidente del Consiglio ha quindi aggiunto:

- Siamo convinti del fatto che, insieme, dobbiamo lavorare per un'Europa che mostra il suo volto più bello, per un'Europa che sia luogo di investimento sul futuro. L'Italia - ha proseguito - sta al tavolo europeo con la volontà di dare una mano ma anche un cuore all'europeismo. L'Italia non chiede ma offre, con la volontà di dare una mano, sapendo che se la politica economica di questi anni non ha funzionato forse dovremmo fare una riflessione comune. L'Europa si deve muovere insieme, altrimenti il rischio di scollamento con i cittadini aiuterà la vittoria delle forze demagogiche e populiste. Non mi riferisco all'Italia, dove, dopo tanti anni la stabilità non è più in discussione ma ad altri grandi Paesi, dove la disoccupazione e la crisi producono questo tipo di reazioni.

Per il presidente del Parlamento Europeo, Martin Schulz, "l'Italia non è soltanto un Paese fondatore" dell'Unione Europea, ma "è soprattutto e veramente un pilastro fondamentale dell'Europa" e ha "il governo più stabile di tutta la zona mediterranea".

- Vorrei dare atto a tutti i passi coraggiosi che fa l'Italia -ha proseguito Schulz, secondo il quale l'Italia merita "rispetto" per il suo operato. E ha aggiunto:

- Il vantaggio quando si parla con il presidente del Consiglio italiano è che si parla chiaro, perché con Matteo non si può prenderla alla larga, si parla subito chiaramente di quello che ci interessa e questo è molto importante e di grande aiuto in politica. Un incontro - ha detto ancora - molto buono, in cui abbiamo dimostrato che praticamente in tutti i punti c'è intesa di vedute per quanto riguarda la situazione internazionale.

SONDAGGIO OPENJOBMETIS

Il mito del posto fisso non tramonta

ROMA - Il mito del posto fisso è ormai un concetto superato? Secondo il sondaggio lanciato da Openjobmetis, agenzia per il lavoro quotata sul segmento Star di Borsa Italiana, in cima alle ambizioni professionali degli italiani c'è ancora la tendenza a prediligere un posto di lavoro fisso da dipendente, piuttosto che una carriera più imprevedibile come quella di imprenditore o freelance. Le ambizioni professionali del 54% dei 1.000 votanti, che si sono espressi sul sito www.openjobmetis.it, sono andate dunque in questa direzione.

In controtendenza, il 9% che al posto fisso non ci pensa proprio, preferendo maturare esperienze professionali temporanee perché curioso di crescere e conoscere contesti lavorativi differenti.

Il desiderio di arricchirsi di esperienze oltreconfine è intercettabile anche nel 19% di votanti che vorrebbe trovare un posto di lavoro all'interno di un gruppo internazionale, che garantisca anche la possibilità di viaggiare e collaborare con colleghi di nazionalità diverse. La scelta sembra dettata da ciò che è ormai un dato di fatto: aver intrapreso un'esperienza professionale di respiro internazionale, soprattutto se condotta all'estero, rappresenta un valore aggiunto in favore del candidato, anche in sede di colloquio.

Tra questi, sorprende positivamente che oltre un terzo delle preferenze, il 35%, sia ascrivibile a donne tra i 18 e i 25 anni, segno che l'intraprendenza di sviluppare una carriera dinamica lontana da casa rappresenta uno stimolo più che un ostacolo. Il desiderio di affermarsi professionalmente e accrescere il proprio know how è stato, invece, espresso dal 13% dei votanti: tra questi, il 48% è uomo e laureato.

Solo il 5%, per la maggioranza uomini over 40, mira a trovare un lavoro molto remunerativo. Gli italiani, dunque, non sanno rinunciare all'idea del posto fisso in azienda, una visione che non tramonta nonostante trend e scenari del mercato del lavoro siano in continua evoluzione.

Gli uomini rappresentano la parte più rappresentativa di votanti, oltre il 63% di un panel composto prevalentemente da under 30, a dimostrazione del fatto che il mito del posto fisso rappresenta tutt'oggi un traguardo molto ambito anche dai più giovani.

Papa Francesco e il Patriarca Kirill si sono abbracciati all'Avana, un gesto che richiama alla memoria l'incontro, 50 anni fa a Gerusalemme, tra Paolo VI e il patriarca ecumenico Atenagora. Papa Francesco accolto all'aeroporto da Raul Castro. Viaggio apostolico in Messico

Storico incontro tra il Papa e il Patriarca

L'AVANA - Papa Francesco e il Patriarca di Mosca e di tutta la Russia Kirill si sono abbracciati all'Avana, dove il primo - che è diretto in Messico - ha raggiunto il secondo che vi sta compiendo una visita pastorale. Un gesto che richiama alla memoria un'altra prima volta: l'abbraccio di 50 anni fa a Gerusalemme tra Paolo VI e il patriarca ecumenico Atenagora a Gerusalemme.
- Questo viaggio è stato fortemente voluto da mio fratello Cirillo e da me - ha affermato Papa Francesco salutando nel volo da Roma i giornalisti che lo seguono nel suo 12esimo viaggio internazionale .
Al suo arrivo a L'Avana ha poi ribadito:
- E' chiaro che questa è la volontà di Dio.
Kirill, dal canto suo, si è detto pronto a dialogare a cuore aperto.
Subito dopo il primo saluto - in una sala dell'aeroporto Jose' Marti - tra un vescovo di Roma e il capo della più forte chiesa ortodossa, è iniziato il colloquio privato che durato un paio d'ore e al quale ha fatto seguito la firma di una dichiarazione congiunta che sancisce una convergenza tra le due chiese.
Papa Francesco e il Patriarca Kirill hanno preso posto su due poltrone di legno con cuscini bianchi. Accanto a loro due interpreti, per il Papa un sacerdote della Segreteria di Stato di origini russe e per il patriarca un giovane laico dalle sembianze orientali. Il bianco è il colore dominante perchè oltre all'abito del Papa e ai cuscini è bianco anche il copricapo del patriarca russo.
Al suo arrivo all'aeroporto dell'Avana, Papa Francesco è stato accolto da Raul Castro, accompagnato dal ministro degli Esteri Bruno Rodríguez, e dal cardinale dell'Avana, Jaime Ortega. E' la seconda volta in pochi mesi che il presidente cubano accoglie il Pontefice che ha fatto tappa a Cuba lo scorso settembre, prima di recarsi in visita negli Stati Uniti.
Dopo l'incontro il Papa andrà in Messico per il viaggio apostolico che si concluderà il 17 febbraio. Il giorno seguente tornerà in Vaticano.
"In Messico - ha dichiarato in un tweet il Pontefice - guarderò gli occhi della Vergine Maria, la supplicherò di continuare a guardarci con misericordia. A Lei affido il mio viaggio".
- Papa Francesco - ha annunciato Radio Vaticana, riferendo del colloquio con i giornalisti che il Papa ha avuto in aereo - ha confermato che il prossimo anno sarà in Colombia, per la firma degli accordi di pace tra il governo e i ribelli delle Farc.

USA

Trump attacca il Papa: "Troppo politicizzato

WASHINGTON - "Credo che il Papa sia una persona molto politicizzata. Credo che non capisca i problemi della nostra nazione. Non penso che abbia chiaro il pericolo del confine che attualmente lasciamo aperto con il Messico": il miliardario newyorchese Donald Trump attacca il pontefice alla vigilia del suo sbarco nel Paese centroamericano, trascinando la sua visita nell'infuocata campagna elettorale per la Casa Bianca, che lo vede come frontrunner - non digerito - dei repubblicani.
In una intervista telefonica a Fox Business, il magnate critica il Papa su uno dei temi più dibattuti delle presidenziali, quello dell'immigrazione, pensando in particolare alla tappa che Bergoglio farà il 17 febbraio a Ciudad Juarez, la città dello stato di Chihuahua al confine con gli Stati Uniti e di fronte a El Paso (Texas): in quell'occasione renderà omaggio ai migranti morti nel tentativo di attraversare a nuoto il Rio Grande, il fiume che segna il confine. Un gesto bocciato da Trump, che sull'immigrazione, una delle priorità più sentite dall'opinione pubblica americana, in particolare quella repubblicana, ha adottato la linea dura: deportare i 12 milioni di clandestini e costruire un muro alla frontiera da far pagare al Messico.

EDITORIA

Addio all'Independent su carta, sarà solo online

LONDRA - Addio all'Independent nella sua versione su carta, 'sopravviverà' solo sul web. Il prossimo 26 marzo uscirà nelle edicole britanniche l'ultimo numero del quotidiano più europeista, anticonformista e fuori dal coro fra le testate del Regno Unito, che dal 1986 era un punto di riferimento del mondo liberal. Gli editori del giornale, gli uomini d'affari russi Aleksandr e Ievgheni Lebedev, padre e figlio, dopo averlo salvato dai debiti a fronte di un inarrestabile calo di copie devono intraprendere la svolta digitale, facendolo diventare il primo quotidiano nazionale che 'trasloca' del tutto su internet. Per ironia della sorte l'Independent, e il suo domenicale Independent on Sunday il cui ultimo numero uscirà il 20 marzo, cessano le pubblicazioni nel pieno della campagna per la 'Brexit', che si intensificherà ancora di più nei prossimi mesi fino al referendum per decidere il futuro di Londra nel 'club dei 28'.
Non ci sarà quindi l'endorsement ufficiale del quotidiano, sicuramente pro Ue, stampato nero su bianco ma sarà affidato a qualche commento sul sito web. Il cambiamento era necessario e non più rinviabile secondo i proprietari.
- L'industria editoriale sta cambiando - ha detto Ievgheni Lebedev - sono gli stessi lettori a mostrarci che il futuro è digitale. Questa decisione tutela la testata dell'Independent e ci permette di continuare ad investire nei contenuti editoriali di alta qualità che stanno attraendo sempre più lettori sulle nostre piattaforme online.
Per il Guardian, non è ancora chiaro quanti saranno i licenziamenti nello staff del giornale formato da 150 persone, ma se ne ipotizzano oltre 100.
- E' un giorno triste - ha detto Amol Rajan, direttore dell'Independent, ma ha ammesso che non è più possibile sostenere i costi attuali.

SIRIA

Raggiunto l'accordo, cessate il fuoco entro 7 giorni

MONACO - Alla fine di una maratona trascinatasi nella notte, l'accordo sulla Siria a Monaco è stato raggiunto, le ostilità dovranno cessare entro una settimana e gli aiuti umanitari dovranno poter accedere in alcune zone "subito", entro il weekend: lo prevede il documento approvato dall'International Syria Support Group (Issg).

È l'esito di una difficile giornata di trattative, tenute all'Hilton alla presenza di delegazioni di 17 stati, segnate da uno scontro, inizialmente, proprio sul cessate il fuoco. I membri dell'Issg si impegnano a esercitare la loro influenza per una immediata e significativa riduzione delle violenze che porti alla fine delle ostilità in tutta la nazione entro una settimana, si legge nell'atto finale.

- Siamo lieti di dire che è stato raggiunto un accordo a Monaco, che ci sono stati dei progressi e che questo migliorerà la vita quotidiana dei siriani - ha detto John Kerry, presentando il documento.

La giornata si era aperta con la contrapposizione di due fronti: i russi che si erano detti disposti a una tregua per il primo marzo, e Usa ed Ue che avevano chiesto lo stop immediato ai combattimenti. Mentre Riad faceva sapere che la decisione di inviare le truppe era irreversibile.

- L'Arabia Saudita è pronta a combattere nella coalizione anti-Isis a guida Usa - ha detto il portavoce della coalizione a guida saudita che combatte nello Yemen, Ahmed Al Assiri. Infine, il segretario alla Difesa Usa, Aston Carter, ha presentato a Bruxelles il piano dettagliato per la nova fase della campagna contro Isis in Siria e Iraq, che si concentra soprattutto sulla riconquista di Mosul e Raqqa.

Carter ha chiesto agli alleati di aumentare i contributi effettivi alle operazioni entro un mese.

- Abbiamo preso degli impegni a dicembre, impegni per facilitare la tregua, impegni per gli accessi umanitari e per i colloqui. E questi impegni vanno realizzati subito - ha detto l'alto rappresentante per gli Affari esteri dell'Ue Federica Mogherini a Monaco, prima di incontrare all'Hilton il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov e l'inviato speciale dell'Onu per la Siria, Staffan de Mistura, a margine dei lavori della conferenza speciale che si tiene alla vigilia del tradizionale appuntamento sulla Sicurezza.

Anche L'Italia ha ribadito di non vedere una soluzione nel conflitto militare.

- La tregua deve essere immediata, o almeno molto rapida. Abbiamo visto che il passare dei giorni e delle settimane complica la situazione - ha detto il ministro Paolo Gentiloni incontrando la stampa italiana a margine dei lavori -. L'escalation militare russa degli ultimi 15 giorni non ha certo risolto la crisi politica e quella umanitaria in Siria. Quindi noi ci rivolgiamo a Mosca anche con un appello a condividere un'ipotesi di cessate il fuoco e di un atteggiamento più costruttivo. Senza un atteggiamento costruttivo della Russia, del resto, è difficile arrivare a al cessate il fuoco.

Il leader dell'opposizione siriana Riad Hidschab, capo del comitato delle Trattative, ha chiesto dal canto suo che "Assad e i suoi sostenitori fermino gli attacchi contro la popolazione". Parlando alla stampa all'Hilton, dove si tengono i lavori, ha detto che "gli attacchi a scuole, stazioni sanitarie e quartieri residenziali devono finire".

Nella giornata del vertice che vede 17 Stati attorno al tavolo, a margine della conferenza della Sicurezza di Monaco iniziata ieri, sono stati resi noti anche alcuni dati inquietanti sulla guerra civile siriana: l'11,5% della popolazione sarebbe rimasto ucciso o ferito nel conflitto che dura ormai da 5 anni, stando allo studio del Syrian Centre for Policy research, citato dal Guardian. Ed è stato il ministro degli Esteri francese, da ieri ex, Laurent Fabius, a citare proprio questi dati per un ennesimo attacco al regime.

- Assad è responsabile della morte di 260 mila persone. La metà della popolazione ha dovuto lasciare la casa. L'obiettivo è avere una Siria libera, dove ognuno, qualunque sia la sua religione o etnia, possa sviluppare le proprie idee. Con Assad è quasi impossibile.

VENEZUELA

Lo Zamora di Stifano punta il Mineros

CARACAS – Dopo una settimana piena di successi, lo Zamora si prepara per affrontare un'altra sfida nel suo fortino, lo stadio Agustín Tovar 'La Carolina', dove domani ospiterá il Mineros. Per questa sfida i bianconeri si presentano con il morale alle stelle grazie alle vittorie ottenute contro Estudiantes de Caracas (2-1 a Barinas), Deportivo Táchira (2-1 in trasferta) e Trujillanos (3-1 in casa).
La Carolina é diventato un campo temibilissimo per gli avversari: i bianconeri non subiscono una sconfitta da 30 gare. Per questo motivo, il match contro il Mineros é cruciale non solo per allungare la scia positiva, ma anche per la volata scudetto.
Oggi all'Olimpico della Ucv la partita di cartello della Primera División tra Deportivo La Guaira e Caracas. Sul rettangolo verde capitolino si sfideranno due delle candidate alla vittoria finale.
La formazione arancione, attualmente al secondo posto nel Torneo Apertura con 4 punti in due gare disputate, è a due lunghezze dallo Zamora. Mentre i 'rojos del Ávila' hanno disputato soltanto una gara in questo campionato (vittoria per 1-0 contro l'Aragua) a causa degli impegni nei preliminari della Coppa Libertadores.
A Valera, ci sará il 'derby andino' tra Trujillanos e Deportivo Táchira. I gialloneri si presentano sul campo del 'José Alberto Pérez' con l'intenzione di portare a casa l'intera posta in palio. Vittoria che aiuterebbe la formazione allenata da Carlos Maldonado ad affrontare nel migliore dei modi l'esordio in Coppa Libertadores (martedí giocheranno contro i paraguaiani dell'Olimpia). Per questa gara, il 'carrusel aurinegro' non avrá a disposizione diversi pezzi pregiati come il portiere Alan Liebeskind, i difensori Gerzon Chacón, Wilker Ángel e José Luis Marrufo, cosí come gli attaccanti colombiani Sergio Herrera e José Miguel Reyes tutti per problemi muscolari. D'altro canto i padroni di casa sperano di dare battaglia e verificare sul campo se abbiano le capacità di intraprendere un cammino vittorioso nel torneo continentale.
In questa terza giornata é in programma l'incontro tra Carabobo e Deportivo Anzoátegui. Gli orientali si presentano a Valencia con l'intenzione di confermarsi nel seletto gruppo dei candidati allo scudetto. In questo inizio di stagione il Danz ha disputato due gare ed haottenuto una vittoria (contro il Monagas) ed un pari (con il Petare).
Il resto del programma di questa terza giornata del Torneo Apertura é il seguente: Petare-JBL Zulia, Monagas-Estudiantes de Mérida, Ureña-Lara, Atlético Venezuela-Estudiantes de Caracas, Zulia-Llaneros, Portuguesa-Aragua.

FDS

Il contratto del Dottore con la Yamaha scade alla fine dell'anno, ma potrebbe correre anche nel 2017 e nel 2018

Rossi: "Aspetto 5-6 gare e poi deciderò sul mio futuro"

cidere se proseguire la sua straordinaria avventura di pilota. E' il traguardo che Valentino Rossi si è posto mentre si avvicina il via del Mondiale 2016. "E se continuerò, sarà per due stagioni", ha detto il 9 volte iridato in un'intervista a Sky Sport MotoGp HD. Che il 16 febbraio - in occasione del suo 37º dedicato con alcune gare tra le più entusiasmanti della sua carriera, oltre a due speciali.
"A fine 2016 scadrà il mio contratto. Quindi dovrò decidere se continuare altre due stagioni o meno. Se continuo, continuo per due stagioni - spiega Rossi nell'anticipazione - funziona così adesso, tutQuindi, se la Yamaha dice che siamo d'accordo per continuare, si continua per due".
Dipende dal risultato in pista? "Sarà come il 2014, quando avevo detto: guardo le prime gare. Il mercato inizia prima, quindi bisogna guardare le prime 5-6 gare e poi cominciare a ragionare".

FRANCE FOOTBALL

Clamorosa retromarcia: "Buffon miglior portiere di sempre"

PARIGI - Gianluigi Buffon miglior portiere di sempre. Il verdetto, discutibile come tutti i verdetti così definitivi ma comunque condiviso da molti, ha però del clamoroso dato che arriva addirittura dalla Francia dove il portierone della Juventus non è mai stato particolarmente apprezzato.
Ad eleggere Buffon, infatti, è stato un sondaggio indetto da 'France Football' che chiedeva appunto ai propri lettori chi fosse il miglior portiere di tutti i tempi. Il numero 1 della Juventus, peraltro, non ha vinto ma letteralmente dominato il sondaggio piazzandosi davanti a tutti addirittura con il 44% delle preferenze.
Secondo, ma parecchio distante, è invece risultato l'idolo di casa Fabien Barthez a cui non sono bastati il Mondiale e l'Europeo conquistati con la Francia tra il 1998 ed il 2000 per scalzare il nostro Buffon.
Una bella rivincita, insomma, per SuperGigi che quest'anno era stato clamorosamente escluso dalla lista dei 59 candidati al Pallone d'Oro assegnato dallo stesso 'France Football' ma che comprende anche il vecchio 'Fifa World Player'

AMARCORD

Undici anni fa ci lasciava l'olimpionico Rafael Vidal

CARACAS –Il 12 febbraio 2015, resterá segnato negli almanacchi dello sport venezuelano, non per una gesta sportiva ma per una notizia luttuosa, quel giorno perse la vita in un incidente stradale l'olimpionico Rafael Vidal.
Il nuotatore venezuelano nato a Caracas nel 1964, sará sempre ricordato per la medaglia di bronzo vinta durante le olimpiadi di Los Angeles nel 1984.
Rafael Vidal per diversi anni si é allenato nel Centro Italiano Venezolano di Caracas, rappresentando il club di 'Prados del Este' in diverse manifestazioni nazionali.
L'esperienza del nuotatore nei giochi dei cinque cerchi inizió presto, quando aveva 15 anni partecipó ai giochi disputati a Mosca nel 1980.
Ma la data che ha segnato la carriera del campione é stata il 4 agosto del 1984. Quel giorno, il recinto sportivo dell'Olympic Swim Stadium dell'Universitá del sud della California serví come scenario per una delle gare più combattute di quelle Olimpiadi.
Si piazzò terzo nei 200 delfino davanti al primatista del mondo dei 100 delfino Pablo Morales, e dietro all'australiano Jon Sieben, che vinse l'oro a suon di record del mondo, e a pochi centesimi dal favorito della vigilia, il tedesco Michael Gross, che si classificò secondo.
Il tempo con cui vinse il bronzo, 1'57"51, che all'epoca fu record americano, è ancor oggi primato venezuelano dei 200 farfalla.Vidal, é stato il primo nuotatore 'criollo' che sia riuscito a salire su un podio olímpico.
L'anno precedente, durante i 'Juegos Panamericanos' disputatisi a Caracas, si appese al collo la medaglia di bronzo.
Nel 1985, il nuotatore caraqueño decise di chiudere con il nuoto come atleta per continuare a studiare (laureandosi in un master di Informatica nell'universitá di Florida). Pero il suo amore verso questo sport lo portò a seguire come allenatore di diversi club. In vita Vidal é stato anche commentarista sportivo in radio e televisione.
Muore il 12 febbraio del 2005 all'età di 41 anni in un incidente automobilistico causato da un altro veicolo che stava disputando una gara illegale lungo un'autostrada cittadina.

FDS

La ruta de los sabores de Italia en Venezuela

CARACAS-Llega a las principales librerías del país la Guía Presenza 2016, el compendio más completo de la gastronomía italiana en Venezuela, que por segunda vez publica la Cámara Venezolano Italiana de Comercio (CAVENIT).

En esta nueva edición, con la gran Sophia Loren en portada, la Guía Presenza, ruta de la gastronomía italiana incrementa la vasta lista de establecimientos existentes en Caracas que de 135 reseñados en la edición 2014, pasa a 155. Además, en su afán de recorrer la ruta donde la cultura gastronómica italiana tiene una importante representación e influencia, se incluyen locales de Valencia, Maracay, Margarita y Los Roques, reseñando un total de 250.

La cantidad de locales registrados confirma que el venezolano, desde hace ya más de un siglo, adoptó como propias las costumbres traídas a esta tierra desde Italia por centenares de hombres y mujeres, quienes desde su vasta diversidad regional han fusionado aromas y sabores en la mesa venezolana y han desarrollado una importante actividad comercial que gira alrededor de los valores que inspiran la cultura gastronómica italiana.

En nuestra nueva edición, la Guía Presenza contiene nuevas e interesantes secciones dedicadas a la gastronomía. Desde su Academia del Caffè, Pietro Carbone introduce al lector al fascinante mundo del café narrando todos sus procesos, desde su siembra hasta su transformación en una exquisita y aromática taza de caffè espresso.

Por otro lado, la guía presenta un interesante catálogo de los casi 200 licores y destilados producidos en Italia de manera artesanal e industrial. Cada producto viene acompañado con sus especificaciones y los contactos para cualquier posibilidad de negocio.

Entre otras reflexiones, se realza la cocina italiana como fenómeno universal explicando cómo la gran diáspora italiana universalizó

el infinito filón de su cultura gastronómica regional.

Para los que, como Federico Fellini, piensan que la vida es una combinación de magia y pasta, la Organización Internacional de la Pasta trae un interesante trabajo para recordar que salud, sabor y conveniencia hacen de este alimento un elemento esencial.

Con esta nueva entrega de este completo directorio, CAVENIT promueve también el reconocimiento a los centenares de miles de emprendedores de la enogastronomía italiana, que así como en Venezuela y en el resto del mundo, convocan la siembra de esa cultura promoviendo una manera de ser y de vivir: el italian way of life.

La Cámara de Comercio Venezolano Italiana también ratifica su compromiso de seguir trabajando como la institución líder en la promoción y desarrollo de innumerables actividades realizadas en función del desarrollo del sector chocolatero en todo el territorio

El compendio más completo de la gastronomía italiana que se haya hecho en el país se encuentra ya a la venta. Esta nueva edición incluye, además de los establecimientos de Caracas, locales de Valencia, Maracay, Margarita y Los Roques

nacional. Promoviendo el fortalecimiento de iniciativas para el desarrollo económico, social y ambiental de los actores que participan en el proceso productivo desde el cacao hasta el chocolate.

La Guía Presenza 2016 se puede adquirir en un importante circuito de librerías. Entre ellas la librería El Buscón del Centro Cultural Trasnocho, la Librería Kalathos en el Parque Cultural Los Galpones en Los Chorros, la Librería Sopa de Letras del Parque Cultural Los Secaderos en La Trinidad, Librería Noctua, The American Book Shop, Tecni Ciencias y Entre Libros.

Igualmente en los establecimientos dedicados a la gastronomía italiana en el país, así como en las sedes que tiene la Cámara de Comercio Venezolano Italiana (CAVENIT) en El Centro Altamira de Caracas, La Casa de Italia de Maracay, El Centro Italiano de Valencia, El Centro Ítalo de Barquisimeto, y en sus oficinas de Acarigua y Puerto Ordaz.

RESTAURANT

"La Cata del Amor" el Día de los Enamorados

CARACAS- Para conmemorar el mes del amor, el Restaurante Sagafredo Zanetti estará consintiendo a los comensales el día sábado 13 y domingo 14 de febrero a las 8:00pm, el lugar estará ambientado con un aire romántico que hará suspirar a los enamorados, acompañado de esto se contará con una sommelier encargada de ofrecer *"La Cata del Amor"* con la finalidad de que los asistentes degusten una copa de vino para deleitar al paladar y así aumenten su agudeza sensorial y conocimientos sobre esta bebida que se obtiene por la fermentación de la uva fresca.

Además, se estará ofreciendo un menú especial; de entrada un ceviche o mini hamburguesas, para el plato fuerte un Filetto Di Manzo Espresso o Pasta Gamberi E Zuchinni , y como postre un Tiramisú o un Canolli, que con sus deliciosos ingredientes y en combinación de una exquisita copa de vino lograrán una explosión de sabor en el paladar del comensal.

Segafredo Zanetti Espresso se encuentra en el piso 5 del CC. Paseo El Hatillo.

DEGUSTACIÓN

Un San Valentín muy dulce

Si tienes pareja y te gusta celebrar San Valentín obsequiando a tu media naranja con algún detalle, son muchas las opciones posibles. Sin ir más lejos, nuestro Especial Regalos te ofrece diversas ideas con motivo de esta fecha. Hoy te sugerimos una más, perfecta para los más golosos, y que además cuenta con un valor añadido: será un regalo elaborado con tus propias manos. Y es que lo que te proponemos es sorprender a tu pareja con unas sabrosas y románticas galletas de frambuesa con forma de corazón, que podrás tener listas en muy pocos pasos. Para la elaboración de esta receta, necesitarás (además de una buena dosis de cariño), los siguientes ingredientes:

100 g de margarina; 125 g de harina (más un poco extra para espolvorear); 100 g de azúcar glas; 1 yema de huevo; 6 cucharadas de mermelada de frambuesa (para el relleno); un cortador de galletas con forma de corazón.

PREPARACIÓN PASO A PASO:

-Precalentar el horno a 180ºC.

-Tamizar la harina en un bol grande. Añadir el azúcar, una pizca de sal, la yema de huevo y la margarina en trozos y mezclar rápidamente con una cuchara de madera o una batidora. Envolver la masa en papel de film y dejar reposar en la nevera durante 30 minutos.

-Espolvorear la superficie de trabajo con bastante harina y extender la masa hasta que tenga unos 4 mm de grosor. Utilizar un cortador de galletas con forma de corazón para cortar 22-24 corazones de masa.

-Coger la mitad de las galletas ya cortadas y cortar una pequeña forma de corazón justo en el centro.

-Colocar los corazones (los más pequeños también) en la bandeja del horno cubierta con papel de hornear. Si sobra algo de masa, extenderla de nuevo y cortar más corazones.

-Cocer en el horno durante 12 minutos hasta que estén doradas. Dejar enfriar las galletas en la bandeja del horno.

-Untar los corazones grandes (sin agujero) con mermelada de frambuesa. Colocar los corazones con el agujero formando un sándwich. Los mini corazones extra se pueden comer solos o utilizar como decoración en un postre.

Esta alianza se desarrolla en línea con el compromiso social que mantienen las dos instituciones en pro de las comunidades más necesitadas

Alcaldía de El Hatillo y Nestlé firman convenio de cooperación

EL HATILLO- La Alcaldía de El Hatillo y Nestlé Venezuela firmaron un convenio de cooperación que tiene como finalidad beneficiar a las comunidades más necesitadas del municipio, a través de la promoción y apoyo en la ejecución de diversos programas comunitarios en materia de salud, educación, desarrollo social, emprendimiento y familia.

La firma de la alianza estuvo en manos del Alcalde, David Smolansky y de Andrés Alegrett, Vice presidente de Asuntos Corporativos de Nestlé en el país. El acuerdo contempla la ejecución de distintos programas que impulsa Nestlé a nivel nacional como parte de su filosofía social de Creación de Valor Compartido en diversas comunidades de El Hatillo. A través de este acuerdo se sumarán esfuerzos conjugando recursos humanos y materiales, del mismo modo, la Alcaldía brindará espacios de participación y el apoyo constante para el desarrollo exitoso de las actividades.

El programa Nutrir enfocado a educar, promover e impulsar los hábitos saludables en niños en etapa de desarrollo y sus familias, así como el programa Escuela del Sabor que busca capacitar a los emprendedores culinarios en cuanto al manejo de recursos, técnicas de cocina, normas de higiene, desarrollo y control de presupuesto, son algunos de los programas que se impulsarán con este convenio a beneficio de las comunidades del municipio.

También como parte de la cooperación entre la Alcaldía

El Hatillo y Nestlé se dictarán charlas sobre la importancia de la lactancia materna, apoyarán actividades relacionadas con los campamentos vacacionales y promoverán iniciativas que impulsen la formación y desarrollo de competencias y liderazgos en la población joven.

Con la finalidad de coordinar, dirigir y supervisar el desarrollo exitoso de los proyectos, se designó por parte de la Alcaldía a Alexadra Winkler, directora Sectorial Social, y en representación de Nestlé a Lamking González, Gerente de Creación Compartido, así como a Francisco Cova, líder del proyecto Iniciativa por Jóvenes.

DIGITEL

Inaugura Centro de Atención Express en Tinaquillo

CARACAS- Digitel realizó la apertura de un nuevo CDA Express en la población de Tinaquillo, estado Cojedes, para brindar a habitantes de la zona y zonas aledañas un nuevo espacio que cumpla con los requerimientos del cliente.

El Centro de Atención Express se encuentra en las instalaciones del Agente Autorizado Tecnología GSM Tinaquillo, C.A, ubicado en la Av. Miranda, entre calle Silva y Socorro N° 12-26, Sector Centro, y se suma a la red de canales de atención que pertenecen actualmente a la Región Centro.

José Luis Fernández, Gerente General de Gran Caracas, Centro, Centro Llanos, Oriente y Guayana, afirma que: *"Con la apertura de este Centro de Atención Express, estamos diversificando nuestros canales de atención al cliente 412 y acercando a ellos la posibilidad de canalizar cualquier solicitud relacionada con su línea Digitel o con nuestros servicios para que tengan la comodidad de tener un lugar más cercano a sus hogares".*

VIVIR EN PANAMÁ

AP LEGAL SOLUTIONS & ASOCIADOS, Firma de abogados en Panamá, ofrece sus servicios en trámites Migratorios: Permisos de Residencia y Laboral, para información gratuita contáctanos a: info@ap-ls.comarlegalsolutionspa@gmail.comTel: 212 7727873 VEN / 507 69016875PTY

AP Legal Solutions
www.ap-ls.com

BANESCO

Inauguran el mural Redes Cromáticas

CARACAS- Banesco Banco Universal inauguró el mural Redes Cromáticas del artista plástico venezolano Emilio J. Narciso. La obra, que cubre una superficie de 320 metros cuadrados, está ubicada en la Torre Banesco II, localizada en El Rosal.

El acto contó con la presencia de Juan Carlos Escotet Rodríguez, presidente de Banesco Internacional, y Miguel Ángel Marcano, presidente ejecutivo de Banesco, además de integrantes de la Junta Directiva del banco. El artista acompañó la presentación de la obra.

"Este mural forma parte de un gran proyecto con el que quisimos hacer más grata la experiencia de quienes trabajan en este edificio, quienes nos visitan y de los transeúntes en general. Para la obra hicimos una convocatoria a artistas jóvenes y resultó ganadora esta propuesta que aprovecha un espacio que podrá ser disfrutado por nuestros colaboradores y por quienes visiten la torre", dijo Escotet Rodríguez.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación

Servicio de Valet – parking y estacionamiento gratis

Hotel
Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalambrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi

Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 -951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve

Rif. J - 00061061 - 4